

Staino

...NON RIESCO A CAPIRE SE
È UN POVERO SEQUESTRO
OPPURE UN GIUDICE
O UN GIORNA
LISTA...

...CHE FACCI?
...LO SCIOLGO
LO STESSO?



Staino

Inversi

di Bruno Tognolini

Filastrocca dello scrittore

*Marcia scrittore,
vai cavaliere
Prendi la penna e
fai il tuo dovere
Tocca con mano,
corri coi piedi*

Vai nella notte e di' quello che vedi

Tieni pulite le tue parole

Da nomi stupidi e verbi cattivi

Guarda la luna,

poi guarda il sole

Poi chiudi gli occhi e scrivi

(da Rima rimani, Salani 2002)

Lorsignori

Il congiurato

Dopo lo schiaffo di Emma riparte il totoministro

Dopo la freddezza della platea che gli dovrebbe essere più congeniale, il presidente del Consiglio è alla ricerca di un modo per riaprire il dialogo tra il suo governo e le imprese. In Confindustria non apprezzano l'eccessiva durata dell'interim dello Sviluppo economico che li costringe a confrontarsi con un viceministro, Paolo Romani, considerato troppo attento alle tv e troppo poco alle esigenze più generali delle imprese. Si attendono perciò che Palazzo Chigi ponga al più presto termine a questa vacanza che, nel pieno della manovra di Tremonti, ha lasciato gli industriali senza una controparte diretta nell'esecutivo.

Il no di Emma Marcegaglia ha complicato non poco la ricerca di un nome che non sfigurì. E que-

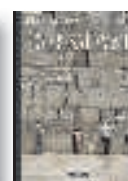
sto problema si è aggiunto a quello che esisteva già: il modo in cui è finita l'esperienza Scajola impone di scartare a priori certe soluzioni. Meglio puntare su un tecnico di prestigio che garantisca i poteri forti ed eviti problematici rimpasti politici. Il tentativo di ricucitura con Fini (che comunque è rimasto fortemente imbarazzato per la performance del Cavaliere con gli industriali, specie per quelle rassicurazioni date sulla sua fedeltà di alleato nel presiedere la Camera) rischierebbero di mettere in corsa un uomo vicino all'ex leader di An. Questo esattamente per le stesse ragioni che vogliono in pole position due suoi fedelissimi per la direzione di Rainews e di GrParlamento. Ecco perché la soluzione tecnica è la preferita.

Il nome più gettonato appare quello dell'ex mi-

nistro del Tesoro Domenico Siniscalco. Fu chiamato a Via XX settembre nel 2004 per sostituire il dimissionario Tremonti che lo aveva come direttore generale del Tesoro. Negli anni, però, il suo rapporto con l'ex "capo" è tornato buono. Un altro dei papabili è il presidente dell'Agcom Antonio Catricalà. Ma non è passata inosservata la visita dell'amministratore delegato Eni Paolo Scaroni a Palazzo Grazioli. Scaroni, però, ha lo stesso problema di Romani: è considerato troppo schiacciato sulla linea del premier. I prossimi giorni diranno se, dopo il faccia a faccia di ieri al Quirinale tra Berlusconi (reduce dal movimentato vertice Ocse di Parigi), e Napolitano (che invece negli Usa ha visto Obama), ci saranno novità anche sullo Sviluppo economico. ♦

CASA EDITRICE BONECHI

BEST SELLER IN LIBRERIA



BONECHI